

# L'ORA DI ADORAZIONE

«SPES NON CONFUNDIT» Preghiamo per il Giubileo (Dicembre 2024)

**G:** Il 24 dicembre si aprirà il Grande Giubileo del 2025, in cui tutti siamo invitati a “riscoprire la speranza, ricostruire la speranza, annunciare la speranza”. Preghiamo perché questo Giubileo ci rafforzi nella fede, aiutandoci a riconoscere Cristo risorto in mezzo alle nostre vite, e ci trasformi in pellegrini della speranza cristiana.

**Presidente:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R. Amen.**

## CANTO DI ESPOSIZIONE EUCARISTICA

### Cantiamo Te

Cantiamo te, Signore della vita: il tuo nome è grande sulla terra.

Tutto parla di te e canta la tua gloria.

Grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo: Figlio di Dio venuto sulla terra,

fatto uomo per noi nel grembo di Maria.

Dolce Gesù risorto dalla morte sei con noi. Cantiamo te, amore senza fine: tu che sei Dio, lo Spirito del Padre.

Vivi dentro di noi e guida i nostri passi.

Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità

**Presidente:** *In qualche istante di silenzio, ridoniamo al nostro cuore la consapevolezza di essere alla presenza del Signore, nell'Eucaristia...nel segno della croce, nel segno della salvezza che, se accolta, trasforma la nostra vita iniziamo questo tempo di preghiera.*

**Presidente:** Invochiamo, ora, il Signore perché ci doni desideri autentici di pace,

**Solista:** Eccoci, noi abbiamo fame, fame di una giustizia fatta di azioni e non di parole.

**Assemblea:** Eccoci, noi abbiamo fame, fame di commerci che non rispondano solo alla cupidigia umana.

**Solista:** Eccoci, noi abbiamo fame, fame di una pace che sia molto più di un desiderio di tranquilla sicurezza.

**Assemblea:** Eccoci, noi abbiamo fame, fame di Colui che dice: “Io sono il pane della vita. Io sono la fonte di acqua viva. Io sono il cammino, la verità e la vita”.

**Solista:** Eccoci, Signore, noi abbiamo fame della tua benedizione su di noi e su tutti e tutte coloro che condividono questa fame.

**Tutti:** **O Dio, Tu che ci indichi ciò che è buono, noi confessiamo che rubiamo, mentiamo, viviamo nella cupidigia.**

**Discutiamo con i poveri per togliere loro ciò che è loro dovuto e diamo ai ricchi tutto ciò che pretendono.**

**O Dio, Tu che hai fame, noi confessiamo che abbiamo peccato**

**contro di Te e contro le grida che abbiamo ignorato, gli squilibri che abbiamo trascurato, le disperazioni a cui siamo stati indifferenti, le frustrazioni che abbiamo accantonato, gli occhi che abbiamo chiuso.**

**G:** *Ci mettiamo alla presenza del Signore Gesù:*

- **accogliamo la sua presenza** (Egli è qui con noi)

- **adoriamo il nostro Signore** (Egli è il nostro Dio e noi sue creature)

- **invochiamo la sua intercessione** (Egli può donarci la salvezza, la pace)

### ***Preghiera silenziosa***

#### **DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (5, 1-8)**

Giustificati per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

**G:** **Riflettiamo mettendoci in ascolto delle parole di Papa Francesco**

*(Udienza generale, 15 febbraio 2017).*

La speranza non delude! Non è fondata su quello che noi possiamo fare o essere, e nemmeno su ciò in cui noi possiamo credere. Il suo fondamento, cioè il fondamento della speranza cristiana, è ciò che di più fedele e sicuro possa esistere, vale a dire *l'amore che Dio stesso nutre per ciascuno di noi*. È facile dire: Dio ci ama. Tutti lo diciamo. Ma pensate un po': ognuno di noi è capace di dire: sono sicuro che Dio mi ama? Non è tanto facile dirlo. Ma è vero. È un buon esercizio, questo, dire a se stessi: Dio mi ama. Questa è la radice della nostra sicurezza, la radice della speranza. E il Signore ha effuso abbondantemente nei nostri cuori lo Spirito – che è l'amore di Dio – come artefice, come garante, proprio perché possa alimentare dentro di noi la fede e mantenere viva questa speranza.

E questa sicurezza: Dio mi ama. “Ma in questo momento brutto?” – Dio mi ama. “E a me, che ho fatto questa cosa brutta e cattiva?” – Dio mi ama. Quella sicurezza non ce la toglie nessuno. Dobbiamo ripeterlo come preghiera: Dio mi ama. Sono sicuro che Dio mi ama. Sono sicura che Dio mi ama. Adesso comprendiamo perché l'apostolo Paolo ci esorta a vantarci sempre di tutto questo. Io mi vanto dell'amore di Dio, perché mi ama. La speranza che ci è stata donata non ci separa dagli altri, né tanto meno ci porta a screditarli o emarginarli. Si tratta invece di un dono straordinario del quale siamo chiamati a farci “canali”, con umiltà e semplicità, per tutti. E allora il nostro vanto più grande sarà quello di avere come Padre un Dio che non fa preferenze, che non esclude nessuno, ma che apre la sua casa a tutti gli esseri umani, a cominciare dagli ultimi e dai lontani, perché come suoi figli impariamo a consolarci e a sostenerci gli uni gli

altri. E non dimenticatevi: la speranza non delude.

**G:** Accogliamo l'invito a far risuonare a lungo in noi le parole che fanno eco a Giovanni: "Dio è amore. Dio ama. Dio mi ama. Io sono amato, pensato, desiderato". Solo la certezza di essere amati è in noi sorgente di speranza.

*(Pausa di silenzio contemplativo)*

### **Canto: Ti ringrazio**

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi  
e siate per sempre suoi amici,  
e quello che farete al più piccolo tra voi,  
credete, l'avete fatto a Lui.

**Rit.** Ti ringrazio, mio Signore non ho più  
paura, perché con la mia mano nella  
mano degli amici miei,  
cammino tra la gente della mia città  
e non mi sento più solo, non sento la  
stanchezza e guardo dritto avanti a me,  
perché sulla mia strada ci sei Tu.

Se amate veramente perdonatevi tra voi.  
Nel cuore di ognuno ci sia pace;  
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi,  
con gioia a voi perdonerà. **Rit.**

Sarete suoi amici se vi amate tra di voi,  
e questo è tutto il suo Vangelo;  
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà:  
l'amore confini non ne ha. **Rit.**

**G:** Possa la forza della speranza riempire il  
nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno  
del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la  
gloria ora e per i secoli futuri. Accogliamo e  
ripetiamo nel nostro cuore alcune espressioni

della Parola che ci invitano a coltivare nel  
nostro cuore una fiduciosa speranza.

Intervalliamo con il ritornello:

***Il Signore è la mia forza e io spero in Lui, il  
Signore è il Salvatore in Lui confido non ho  
timor, in Lui confido non ho timor.***

- *Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la  
mia speranza (Sal 62, 2).*

*Il giusto gioirà nel Signore e riporrà in lui la  
sua speranza: si glorieranno tutti i retti di cuore  
(Sal 64,11).*

- *Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo  
cuore e spera nel Signore (Sal27,14).*
- *Sei tu, mio Signore, la mia speranza, la mia  
fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza  
(Sal 71, 5).*
- *Sostienimi secondo la tua promessa e avrò vita,  
non deludere la mia speranza (Sal119,116).*
- *Chi teme il Signore non ha paura di nulla e non  
si spaventa perché è lui la sua speranza (Sir  
34,16).*

*Egli credette, saldo nella speranza contro  
ogni speranza, e così divenne padre di molti  
popoli, come gli era stato detto: Così sarà la  
tua discendenza (Rm 4,18)*

- *Noi, che abbiamo cercato rifugio in lui,  
abbiamo un forte incoraggiamento ad  
afferrarci saldamente alla speranza che ci è  
proposta. In essa infatti abbiamo  
come un'ancora sicura e salda per la nostra  
vita: essa entra fino al di là del velo del  
santuario, dove Gesù è entrato come precursore  
per noi (Eb 6,18-20).*

**G:** Ascoltiamo ancora una riflessione sulla speranza (Padre R. Cantalamessa, *Quarta predica di Quaresima 2024*).

La speranza ha bisogno della tribolazione come la fiamma ha bisogno del vento per rafforzarsi. Le ragioni terrene di speranza devono morire, una dopo l'altra, perché emerga la vera ragione incrollabile che è Dio. Succede come nel varo di una nave. È necessario che vengano rimosse le impalcature che sostenevano artificialmente la nave, quando era in costruzione, e che vengano portati via uno dopo l'altro tutti i vari puntelli, perché possa galleggiare e avanzare liberamente sull'acqua.

La tribolazione ci toglie ogni "presa" e ci porta a sperare solo in Dio. Conduce a quello stato di perfezione che consiste nello sperare quando sembra che non ci sia speranza (*Rm 4,18*), cioè nel continuare a sperare confidando nella parola una volta pronunciata da Dio, anche quando ogni ragione umana per sperare è scomparsa. Tale fu la speranza di Maria sotto la croce e per questo la pietà cristiana la invoca con il titolo di *Mater Spei*, madre della speranza.

**G:** Concludiamo pregando insieme la preghiera che ci guiderà in questo Anno Santo: Padre che sei nei cieli, la *fede* che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e

della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen

### **Canto finale**

O Maria nostra speranza,  
deh! ci assisti e pensa a noi;  
deh! proteggi i figli tuoi,  
col favor di tua possanza.  
Cara Madre e gran regina,  
volgi a noi gli occhi pietosi;  
senza Te siamo timorosi,  
con Te pieni di fidanza;  
o Maria, o Maria,  
nostra speranza.

### **Pellegrini di speranza (P. Sequeri)**

#### *Ascoltiamo l'inno del giubileo*

*Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te!*

*Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.*

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo.

Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo.

Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via.